



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilatreddici**, addì **quindici** del mese di **luglio**, alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito in data **08.07.2013** prot. n. **2627**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria – 1° convocazione – seduta pubblica**, sotto la presidenza del Sindaco, dott. Sandonà Marco e l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Tedeschi Caterina.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	presente	Ass.giu.	Ass.ing.
SANDONA' MARCO	X		
ZANOCCO GIOVANNI	X		
ZORDAN MASSIMO	X		
DAL SANTO ALESSANDRO	X		
FRIGO RICCARDO	X		
ZENARI LUCA	X		
BONAGURO CLAUDIA	X		
GIACCON OMBRETTA	X		
FAGGIONATO PIETRO LUIGI	X		
SANDONA' LUCA	X		
BORGO GIROLAMO	X		
DALLA VALLE IVAN	X		
FIMBIANTI EGISTO			X

PRESENTI n. 12

ASSENTI n. 1 (Fimbianti Egisto)

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DEL BILANCIO
PLURIENNALE 2013/2014/2015 E RELATIVI ALLEGATI

Relaziona l'assessore al bilancio Zordan Massimo.

Illustra le principali voci contabili dell'entrata del B.P. 2013 e, in particolare, si sofferma su:

- Entrata I.M.U.: l'aliquota fissata dal Comune per i fabbricati diversi da quelli destinati ad abitazione principale è pari all' 8 per mille. Sui capannoni di Cat. D l' I.M.U. è di competenza statale fino alla concorrenza dell'aliquota del 7,6 per mille, la differenza dello 0,4 per mille è di competenza comunale. L'imposta su tutti gli altri immobili spetta al Comune, fatta salva, in questo momento, la sospensione dell' I.M.U. sull'abitazione principale.

- Trasferimenti statali: il fondo sperimentale di riequilibrio è stato abolito ed è stato istituito il nuovo fondo di solidarietà. Tale fondo ha carattere perequativo, Caltrano contribuisce a tale fondo con l'importo presunto di € 55.000,00; i comuni più grandi con zone industriali ricche di capannoni contribuiranno a tale fondo in misura maggiore.

- TARES: il Piano finanziario sui costi dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti è di € 188.000,00.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie nonché le spese per il personale, fondo di riserva, ecc. si rinvia ai dati riportati nell' allegata proposta di deliberazione.

Sindaco. Puntualizza che il Bilancio 2013 incorpora le entrate e le spese della Casa di riposo per il 1° semestre 2013, si tratta di un periodo di transizione in quanto a decorrere dal 2014 le voci contabili relative alla casa di riposo saranno tutte inserite nel bilancio dell' Istituzione Casa di riposo, costituita all'inizio di quest'anno.

Per quanto riguarda le opere pubbliche il relativo elenco è allegato alla proposta di deliberazione.

INTERVENTI.

Sandonà Luca. Riguardo alle opere pubbliche programmate chiede informazioni sulle seguenti opere:

- "Realizzazione della palestra" presso la scuola media di Cogollo;
- "Lavori presso l'ex latteria" per € 40.000,00;
- "Lavori di asfaltatura": l'importo stanziato è notevole.

Evidenzia la gravità del ritardo con cui è stato predisposto il B.P. 2013 e deduce che finora si è operato in dodicesimi.

A proposito delle aliquote I.M.U. chiede se sono state fatte delle simulazioni per verificare l'introito comunale in caso di eventuale riduzione dell'aliquota su altri fabbricati dall' 8 per mille al 7,6 per mille.

Sindaco. Precisa che la costruzione della palestra è inserita nell'elenco lavori 2014, si tratta di un'opera che sarà gestita dal Comune di Cogollo, quindi è previsto solo l'onere economico presunto a carico di Caltrano.

Zanocco.

"Costruzione palestra". Spiega che c'era la possibilità di utilizzare contributi del C.O.N.I., quindi è stato redatto un progetto in velocità in considerazione della necessità di avere una palestra presso l'istituto scolastico. Riferisce che il Sindaco si è recato con il Sindaco di Cogollo a Porto Tolle per vedere la struttura sportiva realizzata in quel posto che risponde alle esigenze della scuola. Ci si è rivolti ai progettisti che hanno redatto il progetto a Porto Tolle, in quanto i costi dell'opera sono contenuti; se il contributo non sarà concesso l'opera potrà essere realizzata assumendo un mutuo. Si tratta di un'opera necessaria in quanto attualmente la palestra è situata in uno scantinato e n. 2 insegnanti di educazione fisica hanno addirittura rinunciato all'incarico presso la sede di Cogollo per tale motivo.

"Asfaltature". A proposito dell'importo di € 60.000,00 stanziato per i lavori di asfaltatura, dice che non si tratta affatto di importo elevato, anzi è un importo basso. Occorreva destinare maggiori risorse per la manutenzione del patrimonio comunale sia nel paese che in montagna. L'intervento ritenuto urgente è stato localizzato in San Donato Camisino, in quanto c'è un abbassamento del ciglio stradale e, quindi, occorre rifare un tratto di asfaltatura. A seguito di sopralluogo con il tecnico comunale e con l'Assessore alla montagna si è constatato un notevole stato di degrado delle malghe, quindi le esigenze sono tante ma purtroppo mancano le risorse per poter intervenire su tutto il patrimonio comunale.

Nicoletti - Responsabile del settore finanziario. A proposito della possibilità di ridurre l'aliquota I.M.U. sui fabbricati diversi da quelli destinati ad abitazione principale risponde che non è stata facile quest'anno la predisposizione del B.P. 2013, in relazione alle notevoli incertezze che ci sono sia sulla gestione dell'I.M.U. che riguardo al fondo di solidarietà stimato in € 55.000,00. Tale importo, tuttavia, non è certo in quanto il fondo ha natura perequativa, sembra che Caltrano ci guadagni in quanto ha pochi capannoni, mentre quei comuni che hanno tanti capannoni di cat. D dovranno versare più soldi allo Stato. Non è chiaro neanche il meccanismo con cui dovranno essere versati tali soldi, se con versamento oppure mediante riduzione del trasferimenti statali. In conclusione non ci sono molti margini per ridurre le entrate.

Sindaco. Precisa che nella stesura del Bilancio si è avuto un approccio precauzionale, non sono state fatte sperequazioni, non sono state ridotte le tasse e neanche sono state fatte simulazioni. Si è riusciti, tuttavia, a confermare i contributi alle Associazioni, sono stati attivati nuovi servizi, per es. l'assistenza domiciliare, quindi il bilancio è "tirato", ma sono stati confermati gli interventi sociali ed inoltre si è tenuto conto dell'associazionismo intercomunale.

Infatti la gestione associata delle funzioni fondamentali comporterà maggiori spese in questa fase iniziale, ci saranno contributi straordinari da parte di qualche Ente, forse la Regione, ma i comuni dovranno sostenere maggiori spese per pagare i servizi, per convertire i software. A ciò si aggiunge la situazione della casa di riposo, con il bilancio autonomo dell'Istituzione - Casa di riposo non ci si potrà avvalere di entrate della casa di riposo come era stato fatto finora, con l'eventualità quindi di dover coprire alcuni squilibri.

Il Bilancio proposto quindi tiene conto di tutti questi ragionamenti, si tratta di puntualizzazioni doverose.

Sandonà Luca. Chiede chiarimenti sulle funzioni associate, in quanto riferisce che la stampa dà notizie contrastanti.

Sindaco. Risponde e dà lettura dell'elenco delle funzioni fondamentali da svolgere in forma associata entro il 31.12.2013, sarebbero escluse alcune attività: la redazione dei bilanci, le funzioni dell'ufficio anagrafe ed i rifiuti, ma tale materia è gestita attualmente dalle società partecipate e non conviene riassumerne la gestione. Con la delibera di febbraio scorso è stata proposta la rideterminazione dell'ambito territoriale della Comunità montana e concordato di gestire in tale ambito le funzioni fondamentali. Spiega che l'obbligo di gestire in forma associata le funzioni fondamentali vige per i comuni facenti parte della C.M. con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, quindi nel caso del nuovo ambito territoriale della C.M. dall' Astico al Brenta, con l' esclusione di Marostica, Mason, Molvena e Pianezze, gli unici comuni obbligati alla gestione in forma associata di tutte le funzioni fondamentali sono Caltrano, Calvene e Salcedo, in quanto Lugo e Fara superano i 3.000 abitanti. Purtroppo i n. 3 comuni obbligati, però, non raggiungono i 5.000 abitanti che costituisce il limite minimo per la costituzione dell'Unione montana.

Dichiara di soffermarsi su tale materia nel corso dell'esame del prossimo argomento che riguarda la nomina dei rappresentanti del Comune presso il nuovo ente.

Sandonà Luca. Osserva che restano escluse dalla gestione associata poche funzioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

PRESENTI	n. 12
ASSENTI	n. 1 (Fimbianti Egisto)
ASTENUTI	n. 3 (Sandonà Luca, Borgo Girolamo e Dalla Valle Ivan)
VOTANTI	n. 9

con **n. 9 voti favorevoli**, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto.

2. di dichiarare con **n. 9 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Sandonà Luca, Borgo Girolamo e Dalla Valle Ivan)** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m. e i.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 - 2013

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2014/2015 E RELATIVI ALLEGATI.

IL SINDACO

PREMESSO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

RILEVATO che, ai sensi degli articoli 170 e 171 del D. Lgs. n. 267/2000, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

DATO atto che con la Legge n. 64 del 06.06.2013 di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, pubblicata nella G.U. del 7 giugno 2013, è stato disposto il rinvio al 30 settembre 2013 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013, e pertanto ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, viene automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), stabilisce che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

VISTE:

- la deliberazione di G.C. n. 50 del 20.05.2013 relativa alla determinazione delle entrate tributarie per l'anno 2013;
- la deliberazione di G.C. n. 49 del 20.05.2013 relativa alla determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e delle altre tariffe e prezzi pubblici per l'anno 2013;
- la deliberazione di G.C. n. 6 del 14.01.2013 relativa alla conferma dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2013;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 12 in data 22.04.2013 di determinazione delle aliquote e detrazioni IMU anno 2013, nonché dei valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, ai fini dell'applicazione della stessa imposta, allo scopo di autolimitazione del potere di accertamento, nel senso che il Comune si obbliga a ritenere congruo il valore delle aree fabbricabili laddove esso sia stato dichiarato dal contribuente in misura non inferiore a quella stabilita dall'ente;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 58 del 24.06.2013, con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale relativo al triennio 2013/2014/2015, nonché della relazione previsionale e programmatica 2013/2014/2015;

OSSERVATO in particolare quanto segue:

PARTE I - ENTRATA

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse finanziarie derivanti da fonti tributarie sono state elaborate per l'anno 2013 sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale. Tra esse si segnalano:

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – I.C.I. -

La previsione del gettito di tale imposta, abolita dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011, si riferisce esclusivamente all'attività di accertamento delle posizioni contributive degli anni precedenti. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale esternalizzare il servizio di controllo delle posizioni tributarie ICI-IMU degli anni pregressi, considerato che l'unica figura addetta all'ufficio tributi, coincidente con la figura del responsabile del settore finanziario, non è in grado, causa i carichi di lavoro, di assicurare una regolare attività di controllo, se non a scapito degli altri innumerevoli adempimenti previsti dalla vigente normativa contabile.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. –

Il gettito viene stimato in €. 490.000,00 sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013, (0,4% per abitazione principale e 0,8% per gli altri immobili) ai sensi del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

E' stata soppressa la quota di riserva allo Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali), quindi l'intero gettito è a favore del Comune. Invece, spetta allo Stato l'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati categoria D). Da sottolineare l'estrema incertezza che accompagna il tributo in oggetto, in quanto, allo stato attuale, il pagamento dell'imposta sull'abitazione principale è sospeso fino al 16 settembre, e si è in attesa di una completa riforma della tassazione sugli immobili.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è dato in concessione, e il relativo canone è stato fissato in €. 4.200,00.

E' confermato a €.11,36 per mq. di superficie superiore a 5 mq il limite minimo dell'imposta come previsto dal DPCM del 16.02.2001;

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per l'anno 2013 è previsto un introito pari a euro 6.500,00 sulla base delle riscossioni effettuate nell'anno 2012.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 188.000,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu e relativa addizionale ex Eca .

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto

dal soggetto che svolge il servizio stesso. Da sottolineare che l'Amministrazione ha dato incarico a soggetto esterno per tutto l'iter procedurale per il passaggio da Tarsu a Tares.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Da sottolineare l'estrema incertezza che accompagna il tributo in oggetto, che potrebbe essere oggetto di una riforma globale alla pari dell' IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'irpef viene confermata nel 2013 con un'aliquota di compartecipazione dello 0,2%, l'introito stimato è pari a euro 66.000,00;

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La soppressione della quota di riserva allo Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati categoria D) ha richiesto:

- L'istituzione del Fondo di solidarietà comunale che ha la finalità di attuare una perequazione tra i comuni, a seguito della diversa redistribuzione del gettito IMU
- La soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio

Il tutto viene disciplinato dall'art. 1, comma 380 e seguenti della legge n. 228/2012.

Il fondo di solidarietà comunale, ai sensi del comma 380, lett. b) della legge n. 228/2013, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni, da definirsi con decreto del Consiglio dei Ministri, che a oggi, non è stato emanato.

Infatti, dalla diversa redistribuzione del gettito IMU 2013, (intero gettito fabbricati D, aliquota base, allo Stato e rinuncia dello stesso al 50% del gettito aliquota base per immobili diversi dall'abitazione principale) ci sono enti che "ci guadagnano" e altri che "ci perdono". Al fine di una perequazione l'ente che trae beneficio deve concorrere alla formazione del Fondo di Solidarietà che ha l'obiettivo di sopperire alla perdita di gettito dei Comuni. La previsione tiene conto che il Comune di Caltrano, dalla diversa ripartizione del gettito IMU, dovrebbe concorrere al fondo per una somma di circa 55.000,00 euro.

Le previsioni risultano di difficile quantificazione, in quanto, oltre all'incertezza attuale sui trasferimenti 2013, non si hanno ancora i dati definitivi dei trasferimenti anno 2012 che devono essere rivisti a seguito del gettito IMU 2012 di ciascun Comune.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DALLA REGIONE E DI ALTRI ENTI

La previsione dei trasferimenti erariali per l'anno 2013 si concretizza solamente nel contributo sviluppo investimenti, collegato alle rate di ammortamento per i mutui per i quali è prevista una contribuzione, che viene quantificato in €. 14.077,07.

Relativamente invece ai trasferimenti regionali, le previsioni sono state elaborate in base alle erogazioni ottenute negli esercizi finanziari precedenti e alle funzioni esercitate per le quali è prevista la contribuzione.

E' stato previsto il trasferimento da parte dell' U.L.S.S. n.4 di euro 177.922,00 relativo a prestazioni sanitarie a favore degli ospiti non autosufficienti della casa di riposo comunale, nonché per il rimborso delle spese relative al servizio di fisioterapia. La previsione tiene conto

del fatto che dal 1° luglio 2013, è operativo il nuovo organismo denominato “Istituzione casa di riposo di Caltrano” come da deliberazione consiliare n. 4 del 11.02.2013, che provvederà alla gestione amministrativo-contabile della casa di riposo.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono stati stanziati euro 260.000,00 per proventi rette casa di riposo comunale stimati tenendo conto della misura delle rette stabilite con deliberazione di G.C. n. 11 del 25.01.2012 e considerato che dal 1° luglio 2013, sarà operativo il nuovo organismo denominato “Istituzione casa di riposo di Caltrano” come da deliberazione consiliare n. 4 del 11.02.2013, che provvederà alla gestione amministrativo-contabile della casa di riposo.

Il tasso di copertura medio dei servizi a domanda individuale risulta pari al 87,94 % e comunque superiore al 36%, previsto dalla legge, che deve essere garantito solo dagli enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria.

I proventi dei beni dell’Ente (lotti di legname, faggio alla popolazione, piccole concessioni di legname a privati, concessione siti venatori), per il corrente anno vengono stimati in euro 94.679,00

La concessione dei fabbricati di proprietà dell’ente (malghe e Bar Alpino) determinano un provento stimato di €. 77.191,51.

Di una certa rilevanza risulta la posta relativa al canone fitto impianti idrici e fognari che verrà corrisposto da Alto Vicentino Servizi spa pari a euro 45.788,65 + IVA.

PARTE II - SPESA

TITOLO I - SPESA CORRENTE

La spesa corrente è suddivisa, secondo quanto previsto dall'art. 165 del D. Lgs. n. 267/2000, in funzioni, servizi e interventi. Tra i diversi interventi è opportuno osservare quanto segue:

INTERVENTO PERSONALE

La quantificazione della spesa per il personale è avvenuta sulla base degli inquadramenti previsti dal CCNL per il quadriennio normativo 2006/2009 ed il biennio economico 2008/2009, e rispettando il blocco della retribuzione per il triennio 2011-2013, ai sensi dell’art. 9, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010. Il costo complessivo del personale per l'esercizio 2013 (Intervento 1) ammonta a euro 641.350,13, considerando che il personale “casa di riposo” è in carico al bilancio comunale solo per il periodo gennaio/giugno 2013, a seguito del nuovo organismo denominato “Istituzione casa di riposo di Caltrano” che dal 1° luglio 2013 provvederà alla gestione amministrativo-contabile della casa di riposo. L’incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari al 36,54 %, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie - n. 16 del 13 novembre 2009.

Al fine del rispetto del vincolo della spesa di personale anno 2013, ai sensi del comma 557 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007 -gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale) per un raffronto completo con l’anno 2012, occorre aggiungere al totale della spesa di personale anno 2013, €. 685.863,66, (determinata con i criteri stabiliti dalla Corte dei Conti), l’importo della spesa di personale riferito all’ Istituzione Casa di Riposo, quantificato in euro 221.719,54, per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 2013, come risulta dal bilancio di previsione 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 10 giugno 2013.

Il totale della spesa di personale anno 2013 (comune e Istituzione) è pari a €. 907.583,20 ed è inferiore rispetto all'anno 2012, come meglio evidenziato nella documentazione depositata a corredo della presente proposta di deliberazione.

INTERVENTO INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI

La spesa è stata quantificata in base alle condizioni previste nei singoli contratti di mutuo.

INTERVENTI IMPOSTE E TASSE

Lo stanziamento di tale intervento tiene conto del fatto che sono state previste, come già negli scorsi anni, le somme necessarie per il pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'ente, calcolato secondo quanto disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 446/97.

IL BILANCIO ECONOMICO (entrate correnti – spese correnti e quota capitale rimborso mutui) per l'esercizio 2013 risulta indicato come segue:

TOTALE ENTRATE TITOLO I - II - III	euro 2.059.284,29
TOTALE SPESE TITOLO I – III	euro 2.059.284,29

Il quadro generale delle risorse da destinare alle spese di investimento è indicato e illustrato **nell'allegato sub. E)** alla presente deliberazione e nello specifico, per quanto concerne le opere pubbliche, nella deliberazione relativa alla approvazione del programma delle opere pubbliche per il triennio 2013/2015 ed elenco annuale 2013 predisposti ai sensi della legge 109/94 e del D.M.LL.PP. 21/06/2000.

IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI per l'esercizio 2013 risulta come di seguito riportato:

ENTRATE :

<u>TITOLO IV</u>	euro	575.306,71
<u>TITOLO V – categoria 3 – (mutui)</u>	euro	60.000,00 (*)
<u>Avanzo di amministrazione 2012</u>	euro	66.809,00
TOTALE ENTRATE	euro	702.115,71
SPESE TITOLO II	euro	702.115,71

(*) Devoluzione mutuo in essere per costruzione loculi a favore del restauro Palazzo Zuccato 5° stralcio.

VISTI:

- il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 02.05.2012, esecutiva ai sensi di legge;
- il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012, approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 22.04.2013, esecutiva;

VISTA la relazione sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, presentata dal Revisione del Conto, ai sensi di quanto previsto dall' art. 239, c. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario circa la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsione di spesa, avanzate dai responsabili di settore, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale;

RICHIAMATO il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il DPR n. 194/96;

RICHIAMATO il Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 9 del 21/03/2003, esecutiva ai sensi di legge;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 nelle seguenti risultanze finali: *(allegato sub. A al presente provvedimento)*

ENTRATE	EURO
Titolo I	1.149.600,00
Titolo II	247.616,76
Titolo III	662.067,53
Titolo IV	575.306,71
Titolo V	674.000,00
Titolo VI	488.000,00
Avanzo di amministrazione 2012	66.809,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.863.400,00
SPESE	EURO
Titolo I	1.911.124,64
Titolo II	702.115,71
Titolo III	762.159,65
Titolo IV	488.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.863.400,00

2) di approvare i seguenti atti che corredano il bilancio annuale di previsione:

- a) bilancio pluriennale relativo al triennio 2013/2014/2015; *(allegato sub. B al presente provvedimento)*
- b) relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2014/2015; *(allegato sub. C al presente provvedimento)*

3) di dare atto che:

- relativamente all'imposta municipale propria (IMU) si applicano le aliquote e detrazioni stabilite con precedente deliberazione consiliare n. 12 in data 22.04.2013, con la quale sono stati, altresì, determinati i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, ai fini dell'applicazione

dell'imposta, allo scopo di autolimitazione del potere di accertamento, nel senso che il Comune si obbliga a ritenere congruo il valore delle aree fabbricabili laddove esso sia stato dichiarato dal contribuente in misura non inferiore a quella stabilita dall'ente;

- vengono, altresì, confermati nelle loro risultanze i provvedimenti elencati nelle premesse e relativi all'adeguamento di tariffe ed imposte;

- la copertura del costo dei servizi a domanda individuale è del 87,94%;

4) di dare atto che al bilancio di previsione annuale sono allegati inoltre i seguenti documenti:

- a) deliberazione di C.C. n. 11 del 02.05.2012 relativa all'approvazione del rendiconto del bilancio relativo all'esercizio 2011;
- b) tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al regolamento adottato con D.M. n. 227 del 06.05.1999 e approvati con D.M. 24 settembre 2009.
- c) le risultanze dei rendiconti relativi all'esercizio 2011 di Consorzi e società di capitali, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, di cui il Comune di Caltrano fa parte, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;
- d) le deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi a domanda individuale;
- e) deliberazione di G.C. n. 32 del 18.03.2013 relativa all'adozione del piano triennale 2013-2015 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 594 e seguenti della legge n. 244/2007.
- f) deliberazione di G.C. n. 26 del 11.03.2013 inerente la ricognizione dei limiti massimi di spesa disposti dagli artt. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010;

5) di allegare al presente provvedimento la relazione sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, presentata dall'organo di revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000 (*allegato sub. D al presente provvedimento*);

6) di allegare, altresì, al presente provvedimento, la seguente documentazione:

- prospetto relativo al quadro generale delle risorse da destinare alle spese di investimento previste nel triennio 2013/2015 (*allegato sub. E*)

- prospetto predisposto dall'Ufficio Tecnico, con la quale si prende atto che il Comune di Caltrano non rientra tra quelli obbligati alla formazione di piani di edilizia popolare ed economica, con la precisazione che il Comune di Caltrano non ha programmato di attivare piani per l'edilizia economica e popolare, né piani di insediamenti produttivi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000 (*allegato sub. F*)

- prospetto predisposto dall'Ufficio Tecnico, relativo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n.133/2008) (*allegato sub. G*)

- prospetto allegato sub. H), predisposto dall'Ufficio Tecnico, concernente la ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi concernenti le chiese e gli altri edifici religiosi, ai sensi della L.R. n. 44/1987, per un importo stimato di euro 1.000,00 (*allegato sub. H*)

- prospetto relativo agli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, ai sensi dell'art. 62, comma 8, della legge 133/2008 (*allegato sub. I*)

- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, cui il Comune di Caltrano, è soggetto dall'anno 2013, ai sensi della legge n. 183/2011, art. 31, comma1 (*allegato sub. L*)

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi di cui alla legge n. 109/1994 e successive modificazioni; (*allegato sub. M*)

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Casa di Riposo di Caltrano, n. 3 in data 10 giugno 2013 ad oggetto: "Approvazione schema di bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2014-2015 e relazione previsionale e programmatica" (*allegato sub. N*);

7) di accertare che viene rispettato il pareggio di bilancio e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previste dall'art. 162, c. 6, del D. Lgs. n. 267/2000;

8) di dare atto che con deliberazione di G.C. n. 27 in data 11.03.2013 è stabilito che il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, finanzia parte della spesa corrente prevista per potenziamento di attività di controllo e accertamento violazioni e miglioramento della segnaletica stradale, ai sensi dell'art. 208, comma 4, del D. Lgs. n. 285/1992, così come modificato dalla legge n. 120/2010;

9) di dare atto che si è provveduto a stanziare la somma di euro 947,27 per la costituzione del fondo per accordi bonari previsto dall'art. 12 del D.P.R. n. 554/1999, precisando che lo stanziamento si riferisce ai soli interventi inseriti nel programma dei lavori pubblici 2013 non finanziati con assunzione di prestiti o risorse aventi destinazione vincolata per legge; precisando che per quest'ultimi, invece, la somma è direttamente accantonata sui relativi stanziamenti;

10) di dare atto che il fondo di riserva, nel triennio, è stato previsto entro i limiti di cui all'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000;

11) di dare atto che è stata rispettata la classificazione economico funzionale del bilancio di previsione e che non vi sono pertanto stanziati giroconti contabili e fondi non espressamente previsti dalla legge;

12) di dare atto, per quanto possa occorrere, che l'attuazione del bilancio avverrà per obiettivi e programmi, approvati dalla Giunta Comunale ed assegnati ai responsabili dei servizi, ai sensi delle vigenti norme legislative e regolamentari.

13) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di dar corso a quanto previsto nel presente atto, e di garantirne la regolare e immediata gestione.

L'estensore della proposta::
Il Responsabile del Procedimento
f.to Rag. Franco Nicoletti

Il Proponente:
Il Sindaco
f.to dott. Marco Sandonà

PARERI Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000	
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il responsabile del Settore Finanziario f.to rag. Franco Nicoletti	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Il Responsabile del Settore Finanziario f.to rag. Franco Nicoletti
Caltrano lì 27.06.2013	Caltrano lì 27.06.2013

file:bilancio2013/bilancio/nik

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ In data 15.07.2013 in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 22.07.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 25.07.2013 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 25.07.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 25.07.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara